

Da "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway

La lenza si alzò lentamente e regolarmente e poi la dell'oceano si sollevò davanti alla e il pesce uscì. Uscì senza fine e l' gli ricadde dai fianchi. Era nel sole e la testa e la schiena erano di un scuro e nel sole le strisce sui fianchi apparivano larghe, di un lavanda leggero. La spada era lunga come una mazza da e appuntita come un' e il pesce si alzò in tutta la sua dall'acqua e poi vi rientrò, dolcemente, come in un , e il vecchio vide la grande lama falcata della coda andare sott'acqua e la lenza incominciò a filare. "È mezzo metro più lungo della barca" disse il vecchio. La si allontanava in fretta ma regolarmente e il pesce non era preso dal Il vecchio cercò con tutt'e due le di tenere la lenza in modo che non si spezzasse. Sapeva che se non riusciva a far rallentare il pesce con una regolare, il pesce poteva prendere tutta la lenza e spezzarla. E un pesce grosso e devo vincerlo, pensò. Devo impedirgli di rendersi conto della sua e di quello che potrebbe fare fuggendo. Se fossi al suo posto, è adesso che ce la darei tutta e andrei avanti finché si spaccasse qualcosa. Ma grazie a Dio non sono come noi che li ; anche se sono più nobili e più capaci. Il vecchio aveva visto molti pesci grossi. Ne aveva visti molti che pesavano più di quattro e mezzo e ne aveva già presi due di quelle dimensioni in vita sua, ma non era mai stato solo. Ora, da solo e in pieno mare , era legato al pesce più grosso che avesse mai visto e di cui avesse perfino sentito parlare, e aveva la mano ancora serrata come la morsa degli artigli di un'

Inserisci nel testo le parole che ti sono fornite in ordine sparso nel posto giusto.

pressione	aperto	lunghezza	uccidiamo	alabarda
baseball	superficie	rosso	lenza	aquila
acqua	quintali	mani	tuffo	lucente
panico	intelligenti	sinistra	barca	forza